

REGIONE MARCHE



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DI RILEVANZA REGIONALE

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI RIPATRANSONE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01055

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale

1^ A

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

XENIA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area: Immigrati, profughi

A 04

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

*Nasciamo, per così dire,
provvisoriamente, da qualche parte;
soltanto a poco a poco andiamo
componendo in noi il luogo della
nostra origine, per nascervi dopo, e
ogni giorno più definitivamente.
(R.M. Rilke, Lettere Milanesi)*

a) Introduzione

Il presente progetto nasce da un lavoro di confronto sui dati di analisi e monitoraggio dei **servizi di assistenza e reinserimento sociale e lavorativo di persone immigrate**, coordinati presso la sede accreditata dell'Associazione On The Road Onlus in Via Mario Curzi, n.26 San Benedetto del Tronto, e in collegamento col servizio SPRAR gestito dalla medesima Associazione a Ripatransone. Si tratta di servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro, attività di assistenza, contatto e ascolto svolte anche a domicilio dei beneficiari presso le numerose case e appartamenti in cui sono accolti.

Il monitoraggio realizzato su detti servizi nell'anno 2016 ha consentito di mettere a fuoco alcune criticità che contraddistinguono l'intervento assistenziale a servizio di immigrati in condizione di grave svantaggio e richiedenti asilo, marcando aree di efficientamento comuni e ancor più **evidenziando aree di crescita dell'efficacia dell'intervento**, su cui è possibile intervenire con una metodologia comune in un progetto di rete, strutturato anche sull'apporto di giovani volontari in servizio civile.

b) Il contesto territoriale: quadro delle Marche e della provincia di Ascoli Piceno

Il progetto è implementato nella Regione Marche, nella Provincia di Ascoli Piceno e più in dettaglio nella Valle del Tronto. Di seguito una sintetica descrizione del contesto regionale e provinciale per indicatori di analisi omogenei e riferiti al problema dell'immigrazione.

Nella Regione sono residenti circa 140 mila cittadini stranieri, di cui 14.101 in Provincia di Ascoli Piceno, pari al 10% del collettivo (Fonte: Istat, Residenti al 1° gennaio 2016). Eterogeneo il quadro delle provenienze con quasi tutti i continenti rappresentati. In testa la Romania seguita da Albania, Marocco, Cina e Macedonia. Il 56,3% del collettivo straniero risulta occupato, mentre **il tasso di disoccupazione tra gli stranieri è al 13,3%**. Nella scuola risultano 26.613 alunni con cittadinanza non italiana prevalentemente nella scuola primaria (Fonte: Caritas-Migrantes, XXV Rapporto Immigrazione, 2015). Nelle Marche è attualmente accolto in centri di accoglienza (Cpsa, Cda, Cara), nei centri di identificazione ed espulsione (Cie) e nelle strutture temporanee **il 3% dei migranti, per un totale di 3.113 individui** (Fonte: Ministero degli Interni, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, marzo 2016).

Riportiamo di seguito gli indicatori sintetici elaborati nel IX Rapporto CNEL (2013), l'ultimo dedicato specificamente al tema dell'immigrazione, per misurare le caratteristiche dei territori in rapporto all'integrazione raggiunta dalla popolazione straniera. Tali indicatori, varianti in un range da 1 a 100, sono:

1. **L'indice di attrattività territoriale**, che misura il potere di ciascun contesto territoriale di attrarre e trattenere stabilmente al proprio interno quanta più popolazione immigrata possibile presente a livello nazionale;
2. **L'indice di inserimento sociale**, che misura il grado di radicamento nel tessuto sociale e il livello di accesso ai servizi fondamentali da parte degli immigrati, in ciascun contesto territoriale;
3. **L'indice di inserimento occupazionale**, che misura il grado e la qualità dell'inserimento lavorativo degli immigrati nel mercato locale.

C'è poi un quarto indicatore di sintesi, l'**indice del potenziale di integrazione**, che correla in un'unica funzione (una media) i tre indicatori, dando una scala delle capacità che ha il singolo territorio di includere sui vari profili la persona straniera.

Poiché il livello di analisi adottato dal IX Rapporto giunge alla ripartizione provinciale, ci attestiamo su questo livello di analisi territoriale più vicino al nostro contesto specifico di intervento:

<i>Provincia</i>	<i>Attrattività territoriale</i>	<i>Inserimento occupazionale</i>	<i>Inserimento sociale</i>	<i>Potenziale di integrazione</i>
Ascoli Piceno	54,8	57,6	39,1	50,5
<i>CENTRO Italia (media)</i>	64,6	69,6	49,2	61,1

(Fonte: elaborazione dati su IX Rapporto CNEL, 2013)

c) Il problema osservato nei contesti di intervento del progetto

Il progetto insiste su una platea ampia e diversificata di servizi alla popolazione immigrata in condizione di estremo svantaggio o fragilità sociale. I servizi coprono varie tipologie di intervento, dai servizi assistenziale e di contatto a bassa soglia, anche a domicilio, ai servizi specialistici di orientamento e accompagnamento al lavoro. Complessivamente gli utenti serviti presso la sede di progetto, con diversa intensità di intervento assistenziale, **sono 110**.

Si tratta di persone adulte, sia maschi che femmine, straniere non comunitarie, in molti casi irregolari o profughi o altre richiedenti asilo politico, giunte in Italia nel recente triennio e accolte presso il servizio SPRAR dell'Associazione On The Road presso Ripatransone.

Per tracciare un quadro del grado di inclusione raggiunto, ovvero dei fabbisogni di intervento, si è scelto di adottare indicatori simili a quelli impiegati nel IX Rapporto CNEL, definendo l'inclusione sociale per quegli immigrati di recentissimo ingresso in Italia come quella situazione data dal concorso dei seguenti fattori di base:

- **Casa:** Avere un alloggio ed esserne in grado di sopportare gli oneri connessi;
- **Lavoro:** Possedere un lavoro regolare;
- **Lingua Italiana:** Avere maturato un livello minimo di conoscenza della lingua italiana. Per la conoscenza della lingua si fa riferimento al QCER – Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Il livello considerato minimo per un adeguato livello di integrazione sociale è l'A2 - Livello elementare, corrispondente alla capacità di comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni, saper descrivere in termini semplici aspetti della vita e dell'ambiente circostante e saper esprimere bisogni immediati.

La combinazione dei tre indicatori in un'unica funzione, che definiamo "**Indicatore sintetico di esclusione**", è data dal prodotto della media dei tassi relativi ai tre indicatori di esclusione per il tasso medio di utenti che hanno uno o più indicatori di esclusione sociale, moltiplicati per 100. Determina un indice compreso in un range tra 0 e 100, dove 0 indica un grado di piena integrazione e 100 un grado di totale esclusione. L'applicazione di tali criteri, nel corso del monitoraggio delle attività realizzato da marzo a giugno 2017, ha determinato il seguente quadro di analisi, che corrisponde al **quadro di partenza assunto a base del presente progetto**:

Tipologia di utenti	Indicatori di esclusione sociale							
	Numero utenti	Di cui privi di casa		Di cui privi di lavoro		Di cui non parlanti italiano		Indicatore sintetico di esclusione
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Utenti accolti in SPRAR	38	38	100%	38	100%	29	76%	84,8
Utenti accolti in residenzialità protetta	42	0	0%	38	90%	34	81%	32,7
Utenti dei servizi di orientamento al lavoro	30	20	67%	30	100%	25	83%	69,4
Altri	25	20	80%	25	100%	20	80%	75,1
TOTALE	135	78	58%	131	97%	108	80%	65,5

Come si osserva, la media dell'indicatore sintetico di esclusione è **pari a 65,5**. È un valore estremamente elevato, che da solo marca lo stato di disagio dell'utenza presa in carico; approfondendo lo spaccato si nota, ad esempio, che gli utenti del servizio SPRAR affrontano uno stato di esclusione più grave degli altri utenti presi in carico, diretta conseguenza del carattere di frontiera al primo ingresso di tali servizi (il dato del nostro monitoraggio è peraltro sostanzialmente in linea con le risultanze del IX Rapporto CNEL prima citate). Si osserva però anche che **l'assenza di lavoro e casa è un carattere praticamente generalizzato a tutti gli utenti** (media del **58% di utenti privi di alloggio autonomo** e del **97% di utenti privi di un qualunque lavoro**). Anche la conoscenza della lingua è un carattere abbastanza raro nel collettivo in osservazione: appena due utenti su dieci parlano e comprendono l'italiano a un livello sufficiente per effettuare un colloquio di lavoro, negoziare l'affitto di un domicilio, intendersi con i responsabili di uno sportello, orientarsi tra le molte pratiche e regolamenti che disciplinano l'ottenimento del permesso di soggiorno. Sono pochi esempi, che potrebbero però essere moltiplicati.

Dunque, a consuntivo di questo breve quadro di indagine del contesto di partenza, i problemi su cui con più urgenza è necessario intervenire si addensano sui tre fronti: **dell'apprendimento della lingua italiana, del reperimento di condizioni alloggiative dignitose e del collocamento lavorativo**. D'altro canto, se non si intende disperdere le pur inadeguate risorse che vengono allocate sulla gestione dei servizi target, bisogna che questi siano abilitati a perseguire la propria autentica mission, che non è naturalmente né una temporanea accoglienza alberghiera della persona immigrata né altri interventi a bassa soglia. Sebbene questi ausili siano necessari e in molti casi indispensabili, la mission dei servizi è costruire di concerto con la rete sociale territoriale e gli altri portatori di interesse, e con le reti di solidarietà orizzontale dei cittadini, la migliore inclusione sociale possibile degli stranieri accolti, nel poco tempo e coi modesti mezzi che sono concessi.

d) Destinatari e beneficiari

I **destinatari diretti** di questo intervento sono **135 donne e uomini adulti stranieri (migranti, profughi, richiedenti asilo politico) giunti in Italia tra il 2015 e oggi**, già in carico presso i servizi sociali territoriali coordinati presso la sede di progetto per una o più delle seguenti caratteristiche:

- Povertà assoluta (totale mancanza di mezzi di sussistenza);
- Carezza di domicilio;
- Figli minori a carico e/o monogenitorialità;
- Affidamento da parte dei servizi sociali territoriali, anche in alternativa alla detenzione.

Beneficiari

I sistemi e sottosistemi sociali che in particolare beneficeranno dell'intervento saranno:

- Figli e parenti degli utenti;
- Gli operatori e le équipes dei servizi e delle comunità;

- Comunità territoriali e attività economiche (minori indici di degrado e devianza sui territori);
- Sistemi di welfare locale: i Servizi sociali dei Comuni che, attraverso il “lavoro di rete” e la progettazione di interventi comuni, vengono sostenuti e alleggeriti nel lavoro sui casi più problematici;
- La collettività, perché gli interventi costituiscono percorsi di inclusione sociale ed hanno, spesso, impatti positivi in termini di riduzione della devianza e del degrado.

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivi specifico del progetto

Includere socialmente nei sistemi della casa, del lavoro e dell’integrazione linguistica i 110 utenti presi in carico presso le sedi di progetto e destinatari dei diversi servizi, attraverso il sostegno all’inclusione lavorativa, alla ricerca di alloggio e all’apprendimento della lingua italiana.

Risultati attesi e relativi indicatori (desunti dal contesto di partenza di cui al punto 6.):

Risultati	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica
1. Inclusione lavorativa degli utenti	- N. di utenti collocati a lavoro nell’anno di progetto	- <i>Monitoraggio 2018</i>
2. Raggiungimento dell’autonomia abitativa	- N. di utenti che reperiscono e acquisiscono un alloggio nell’anno di progetto a costi sostenibili	- <i>Monitoraggio 2018</i>
3. Sviluppo di competenze linguistiche e apprendimento dell’Italiano	- N. di utenti che sviluppano competenze linguistiche pari al livello A2 - Livello elementare nell’anno di progetto	- <i>Monitoraggio 2018</i>

In linea generale, i risultati sono quantificati come segue: si passerà **da un indice medio di esclusione sociale a 65,5 (vedi analisi del contesto al punto 6.) a un indice medio a 19,8**. Il tasso di esclusione dal lavoro passerà dalla **media del 97% alla media del 69%**. Il tasso di utenti privi di alloggio passerà dalla **media del 58% alla media del 35%**.

Gli standard di risultato nel dettaglio atteso sono riassunti nelle tabelle sotto riportate, relative alla nuova situazione determinata dall’attuazione del progetto (situazione di arrivo) e agli incrementi e decrementi sui diversi indicatori riferibili all’implementazione del progetto:

Sedi di progetto	Numero utenti	Indicatori di esclusione sociale - situazione di arrivo						Indicatore sintetico di esclusione
		Di cui privi di casa		Di cui privi di lavoro		Di cui non parlanti italiano		
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Utenti accolti in SPRAR	38	23	61%	27	71%	9	24%	26,8
Utenti accolti in residenzialità protetta	42	0	0%	27	64%	10	24%	8,6
Utenti dei servizi di orientamento al lavoro	30	12	40%	21	70%	8	27%	20,8
Altri	25	12	48%	18	72%	6	24%	23,0
TOTALE	135	47	35%	93	69%	33	24%	19,8

Sedi di progetto	INCREMENTI E DECREMENTI DOVUTI AL PROGETTO						
	Di cui privi di casa		Di cui privi di lavoro		Di cui non parlanti italiano		Scost. Indicatore sintetico di esclusione
	v.a.	Scost. 2016	v.a.	Scost. 2016	v.a.	Scost. 2016	
Utenti accolti in SPRAR	23	-15	27	-11	9	-20	-84,8
Utenti accolti in residenzialità protetta	0	0	27	-11	10	-24	-32,7
Utenti dei servizi di orientamento al lavoro	12	-8	21	-9	8	-17	-69,4
Altri	12	-8	18	-7	6	-14	-75,1
TOTALE	47	-31	93	-38	33	-75	-65,5

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il piano di azioni di seguito descritto è finalizzato al conseguimento degli obiettivi sopra individuati, e consiste nell'implementazione di una serie di attività che puntano ciascuna al raggiungimento di uno dei risultati connessi agli obiettivi. Il piano è unico e sarà implementato in ciascuna sede. Alcune azioni saranno agite esclusivamente a livello di coordinamento centrale.

Il flusso delle attività del progetto si articolerà secondo la seguente scomposizione gerarchica del lavoro (analisi WBS – *Work Breakdown Structure*):

1. Azione 1: Networking del progetto

- 1.1. Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto: si procederà a una mappatura completa di tutti i soggetti pubblici e privati, persone fisiche e persone giuridiche in grado di dare un apporto significativo alle attività di progetto, con particolare riferimento alle attività per l'autonomia e l'avvio al lavoro, per la ricerca alloggiativa e per la formazione alla lingua italiana: aziende artigiane del territorio, centri di formazione professionale, scuole, ATER case popolari, sponsor e fondazioni private per l'erogazione di borse lavoro e borse formazione, volontariato organizzato e volontariato informale, uffici servizi sociali municipali, ecc.;
- 1.2. Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati;
 - 1.2.1. Definizione del cliente per differenti target comunicativi (area profit, area formazione, area sostenitori privati, ecc.);
 - 1.2.2. Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web, editoriali radio ecc.);
 - 1.2.3. Presa di contatto coi media e stipula accordi (radio locali, testate locali, siti istituzionali)
 - 1.2.4. Progettazione di un evento-festa di coinvolgimento degli stakeholder: si pianificherà un evento finale che concluda la campagna di comunicazione, sensibilizzi la popolazione target sugli obiettivi del progetto e dia l'avvio alle attività specifiche del progetto con l'apporto originale dei nuovi co-promotori così individuati;
- 1.3. Implementazione della comunicazione: si darà seguito alle strategie e alle misure sopra individuate:

- 1.3.1. Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi;
- 1.3.2. Sensibilizzazione “porta a porta” e “face-to-face” degli stakeholder strategici (aziende artigiane del territorio, centri di formazione professionale, scuole, ATER case popolari, sponsor e fondazioni private per l’erogazione di borse lavoro e borse formazione, volontariato organizzato e volontariato informale, uffici servizi sociali municipali, ecc.);

- 1.4. Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione;
- 1.5. Raccolta e analisi dei risultati della campagna: si analizzeranno i risultati conseguiti, quanto a: borse lavoro ottenute, nuovi stage e tirocini, alloggi a costo sociale reperiti, contatti col mondo scolastico e della formazione professionale, ecc.;

2. Implementazione delle attività per la ricerca e il collocamento lavorativo degli utenti

- 2.1. Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente o degli utenti che ne fanno richiesta
- 2.2. Definizione degli obiettivi di sviluppo dell’occupabilità a breve/medio termine (lingua italiana, corsi brevi di formazione professionale ecc.)
- 2.3. Stesura di curricula e profili professionali;
- 2.4. Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro, e *targettizzazione* della ricerca utente per utente
- 2.5. Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti presso le aziende e gli altri soggetti datoriali
- 2.6. Supporto all’utente nella gestione di un agenda dei colloqui di selezione
- 2.7. Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui di selezione
- 2.8. Accompagnamento e affiancamento degli utenti nella prima fase di collocamento lavorativo

3. Implementazione delle attività di housing sociale

- 3.1. Formazione di gruppi appartamento di tre, quattro o cinque membri e definizione dei target di ricerca (taglio immobiliare, fascia di prezzo sostenibile, durata contratto ecc.)
- 3.2. Ricerca di unità immobiliari disponibili su data base precedentemente allestito
- 3.3. Supporto e accompagnamento degli utenti nei sopralluoghi di ricerca alloggiativa e nei primi contatti con i proprietari
- 3.4. Stipula dei contratti e trasferimento degli utenti

4. Implementazione delle attività di educazione alla lingua italiana

- 4.1. Realizzazione incontri a livello di sede di progetto con gli insegnanti volontari e definizione degli obiettivi formativi, delle metodologie e del programma, degli strumenti didattici
- 4.2. Reperimento degli strumenti didattici e allestimento degli spazi didattici: libri, quaderni, lavagne, aule ecc.
- 4.3. Formazione delle aule per livello di ingresso dei partecipanti
- 4.4. Avvio della didattica

Esami di valutazione finale.

Azione 5: Chiusura del progetto

- 5.1. Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;
- 5.2. Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;
- 5.3. Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;
- 5.4. Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2019.

Grafico di Gantt – Progetto Xenia

ID	ATTIVITÀ	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	25	12
1	[+] Progetto Xenia												
2	[+] Azione 1: Networking del progetto												
3	[-] Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto	X											
4	[+] Pianificazione della comunicazione	X											
5	<i>[-] Definizione del cliente per differenti target comunicativi</i>	X											
6	<i>[-] Costruzione dei prodotti per la comunicazione</i>	X											
7	<i>[-] Presa di contatto coi media e stipula accordi</i>	X											
8	<i>[-] Progettazione di un evento-festa di coinvolgimento degli stakeholder</i>	X											
9	[+] Implementazione della comunicazione		X										
10	<i>[-] Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi</i>		X										
25	<i>[-] Sensibilizzazione "porta a porta" e "face-to-face" degli stakeholder strategici</i>		X										
12	[-] Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione		X										
13	[-] Raccolta e analisi dei risultati della campagna		X										
14	[+] Azione 2: Implementazione delle attività per la ricerca e il collocamento lavorativo												
15	[-] Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente			X	X								
16	[-] Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità a breve/medio termine				X	X							
17	[-] Stesura di curricula e profili professionali				X	X							
18	[-] Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro				X	X	X	X	X	X	X	X	X
19	[-] Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti presso le aziende				X	X	X	X	X	X	X	X	X
20	[-] Supporto all'utente nella gestione di un agenda dei colloqui di selezione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
21	[-] Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui di selezione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
22	[-] Accompagnamento utenti nella prima fase di collocamento lavorativo					X	X	X	X	X	X	X	X

ID	ATTIVITÀ	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	25	12
23	[+] Azione 3: Implementazione delle attività di housing sociale												
24	[-] Formazione di gruppi appartamento e definizione target di ricerca			X	X								
25	[-] Ricerca di unità immobiliari disponibili			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
26	[-] Supporto e accompagnamento degli utenti nei sopralluoghi			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
27	[-] Stipula dei contratti e trasferimento degli utenti					X	X	X	X	X	X	X	X
28	[+] Attività 4: Implementazione delle attività di educazione alla lingua italiana												
29	[-] Realizzazione incontri con gli insegnanti volontari			X									
30	[-] Reperimento degli strumenti didattici e allestimento degli spazi didattici			X	X								
31	[-] Formazione delle aule per livello di ingresso dei partecipanti				X								
32	[-] Avvio della didattica					X	X	X	X	X	X	X	
33	[-] Esami di valutazione finale												X
34	Azione 5: Chiusura del progetto												
35	Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;												X
36	Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;												X
37	Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;												X
38	Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2019.												X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Si dà di seguito conto delle sole risorse umane specificatamente dedicate al progetto, allocate per singola attività, secondo la tipologia delle professionalità impiegate e l'intensità del loro impegno espresso in ore/uomo. Non sono comprese nell'elenco le risorse umane allocate sulla gestione ordinaria delle attività istituzionali.

Azioni	Quantità e funzione risorse umane coinvolte	Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti
Azione 1: Networking del progetto <ul style="list-style-type: none"> - Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto - Pianificazione della comunicazione - Implementazione della comunicazione - Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione - Raccolta e analisi dei risultati della campagna 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 Direttore, 40 ore. 	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Direttore</u>: Laurea in Pedagogia
Azione 2: Implementazione delle attività per la ricerca e il collocamento lavorativo <ul style="list-style-type: none"> - Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente - Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità - Stesura di curricula e profili professionali - Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro - Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti - Supporto all'utente nella gestione di un agenda dei colloqui - Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui - Accompagnamento utenti nella prima fase di collocamento 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Operatori, 200 ore. 	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Operatori</u>: Laurea in Servizio Sociale, Laurea in Psicologia.
Azione 3: Implementazione delle attività di housing sociale <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di gruppi appartamento - Ricerca di unità immobiliari disponibili - Supporto e accompagnamento degli utenti - Stipula dei contratti 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Operatori, 200 ore. 	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Operatori</u>: Laurea in Servizio Sociale, Laurea in Psicologia.
Attività 4: Implementazione delle attività di educazione alla lingua italiana <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione incontri con gli insegnanti - Reperimento degli strumenti e degli spazi - Formazione delle aule - Avvio della didattica - Esami di valutazione finale 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Operatori, 200 ore. 	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Operatori</u>: Laurea in Servizio Sociale, Laurea in Psicologia.
Azione 5: Chiusura del progetto <ul style="list-style-type: none"> - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti; - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti; - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti; - Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2019. 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 4 referente di settore 	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Psicologia
TOTALE RISORSE IMPIEGATE (STAFF DI PROGETTO): 11	n. 1 direttore n. 6 operatori n. 4 referente di settore	Operatori: 11

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del Piano, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell'anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze.

A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Tale piano evolverà nel tempo, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche dei volontari, di seguito elencate. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

Le attività in cui saranno impiegati i volontari, corrispondenti a ciascuna azione del progetto, possono essere così individuate:

Azioni	Attività dei Volontari del Servizio Civile Nazionale
<p>Azione 1: Networking del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto - Pianificazione della comunicazione - Implementazione della comunicazione - Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione - Raccolta e analisi dei risultati della campagna 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla costruzione degli strumenti: stesura schede sulle risorse, mappe, recognizione del territorio, stesura banche dati ecc., data entry, popolamento banche dati ecc. - Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc. - Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc.
<p>Azione 2: Implementazione delle attività per la ricerca e il collocamento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente - Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità - Stesura di curricula e profili professionali - Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro - Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti - Supporto all'utente nella gestione di un agenda dei colloqui - Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui - Accompagnamento utenti nella prima fase di collocamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc. - Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc. - Affiancamento degli utenti in attività di ricerca lavorativa, effettuazione colloqui stesura cv, sopralluoghi in azienda, accompagnamenti in azienda ecc.
<p>Azione 3: Implementazione delle attività di housing sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di gruppi appartamento - Ricerca di unità immobiliari disponibili - Supporto e accompagnamento degli utenti - Stipula dei contratti 	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento degli utenti in attività di ricerca alloggiativa, effettuazione colloqui, sopralluoghi ecc. - Accompagnamento degli utenti presso servizi del territorio - Divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte - Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento
<p>Attività 4: Implementazione delle attività di educazione alla lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione incontri con gli insegnanti - Reperimento degli strumenti e degli spazi - Formazione delle aule - Avvio della didattica - Esami di valutazione finale 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri di programmazione didattica - Logistica di progetto: ricerca e approvvigionamento materiali didattici, allestimento aule ecc. - Partecipazione alla didattica (in base alle competenze in ingresso del volontario in sc)
<p>Azione 5: Chiusura del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti; - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti; 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di chiusura del progetto

Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti; Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2019.	
--	--

- | | |
|--|--------------|
| 9) <i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i> | 4 |
| 10) <i>Numero posti con vitto e alloggio</i> | 0 |
| 11) <i>Numero posti senza vitto e alloggio</i> | 4 |
| 12) <i>Numero posti con solo vitto</i> | 0 |
| 13) <i>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</i> | 30/settimana |
| 14) <i>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):</i> | 5 |

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In considerazione delle attività da svolgersi si chiede:

- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di Sabato e festivi.
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.
- Disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
- Rispetto del regolamento interno dell'Ente.
- Rispetto della privacy.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Ass. On The Road	San Benedetto del Tronto	Via Mario Curzi, n.26	133372	2	CAROSI LARA	14/04/1973	CRSLRA73D54H769P	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
2	Ass. On The Road	San Benedetto del Tronto	Via Ugo La Malfa, n.6	133371	2	MEJSNAROVA ALEXANDRA	20/06/1961	MJSLND61H60Z105V	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il sistema e le modalità dell'impianto comunicativo del progetto riveste una peculiarità centrale per il successo dell'intervento stesso.

Pertanto va curato con attenzione e con grande professionalità utilizzando specifiche competenze (a livello produttivo) e strategie implementative (a livello comunicativo).

Un'azione trasversale di informazione accompagnerà tutte le fasi dell'intervento attraverso: banca dati, sito, pubblicazioni, brochure ecc...)

Più nello specifico:

- Costruzione/Aggiornamento sito web del Comune di Ripatransone, dell'Associazione On the Road e dei partner, dedicato all'intervento.

Totale: 10 ore

Incontri - eventi

- Incontri (e affissione di manifesti) nelle parrocchie, presso associazioni e luoghi di aggregazione giovanile; 10 ore

Campagne presso i seguenti luoghi ad alta frequentazione:

- Consultorio
- Pronto soccorso
- Medici di base e Farmacie
- Scuole
- Stazioni di treni e autobus
- Mezzi di trasporto (autobus, metropolitana, treni)
- Autogrill
- Centri commerciali, Supermercati e Mercati
- Discoteche
- Benzinai
- Sportelli, URP, Uffici informazioni
- Sportelli sindacali
- Sportelli assicurativi

Totale: 10 ore

**Totale per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile e del progetto specifico:
30 ore**

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione come da sistema verificato dall'ufficio regionale in sede di adeguamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

ENTE PROPONENTE

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall' ufficio regionale in sede di adeguamento.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

ENTE PROPONENTE

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Segue elenco dettagliato delle risorse finanziarie specificatamente destinate al progetto:

Azioni	Risorse	Costo
Azione 1: Networking del progetto - Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto - Pianificazione della comunicazione - Implementazione della comunicazione - Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione - Raccolta e analisi dei risultati della campagna	Grafica e stampe	1.700,00
	Cancelleria	1.300,00
	Computer	1.500,00
	Stampanti	500,00
	Fotocopiatrici (pro quota e pro rata)	450,00
	Subtotale	5.450,00
Azione 2: Implementazione delle attività per la ricerca e il collocamento lavorativo - Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente - Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità - Stesura di curricula e profili professionali - Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro - Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti - Supporto all'utente nella gestione di un agenda dei colloqui - Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui - Accompagnamento utenti nella prima fase di collocamento	Cancelleria	800,00
	Autoveicoli (pro quota e pro rata)	3.000,00
	Stanze attrezzate per colloqui (pro quota e pro rata)	2.000,00
	Smartphone	800,00
	Subtotale	6.600,00
Azione 3: Implementazione delle attività di housing sociale - Formazione di gruppi appartamento - Ricerca di unità immobiliari disponibili - Supporto e accompagnamento degli utenti - Stipula dei contratti	Cancelleria	800,00
	Autoveicoli (pro quota e pro rata)	3.000,00
	Stanze attrezzate per colloqui (pro quota e pro rata)	2.000,00
	Smartphone	800,00
	Subtotale	6.600,00
Attività 4: Implementazione delle attività di educazione alla lingua italiana - Realizzazione incontri con gli insegnanti - Reperimento degli strumenti e degli spazi - Formazione delle aule - Avvio della didattica - Esami di valutazione finale	Aule attrezzate (pro quota e pro rata)	4.000,00
	Fotocopie e Kit didattici	2.500,00
	Cancelleria per la didattica	600,00
	Subtotale	7.100,00
Azione 5 : Chiusura del progetto Analisi qualitativa e quantitativa dei risultati conseguiti; Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti; Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2019	Cancelleria	1000,00
	Computer	1500,00
	Fotocopiatrici	1600,00
	Subtotale	4100,00

Publicizzazione progetto e reclutamento	Volantini	650,00
	Brochure	250,00
	Fotocopie	120,00
	Subtotale	1.020,00
<hr/>		
Formazione specifica dei volontari	Aula formativa x 75 ore attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, lucidi, n. 1 videoproiettore, Supporti informatici (pro quota e pro rata)	550,00
	Docenti (75 ore)	2.250,00
	Materiale didattico	100,00
	Subtotale	2.900,00
TOTALE RISORSE AGGIUNTIVE		33.770,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

I copromotori e partners del progetto individuati (**di cui si allega lettera intenti**) sono:

- **Associazione Culturale “Cinefotoclub”**

L’Associazione “Cinefotoclub” mette a disposizione le proprie sale e le attrezzature fotografiche per lo svolgimento di attività inerenti i principi di tecnica e di ripresa fotografica, intesi come strumento conoscitivo per la diversa percezione della realtà sociale ed urbana e rivolti alle persone vittime di tratta, sia nel territorio del Comune di Ripatransone che nei Comuni partners dell’Ente capofila “Comune di Ripatransone.

- **Università di Macerata (MC)**

L’Università di Macerata per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto collaborando attivamente alle iniziative di informazione e promozione del Servizio Civile come opportunità per i giovani e per il territorio, sia all’interno delle proprie sedi, attraverso l’affissione di materiale promozionale, messo a disposizione dall’ente, sia attraverso mail indirizzate agli studenti.

- **Università Politecnica delle Marche**

L’Università Politecnica delle Marche, per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione spazi per la promozione dei progetti all’interno dell’Università e la sensibilizzazione degli studenti.

- **Informagiovani in rete**

L’Informagiovani in rete mette a disposizione i propri volontari per l’affiancamento dei volontari di Servizio Civile nella campagna di sensibilizzazione al volontariato svolta presso le sedi dell’Informagiovani dei Comuni partners dell’Ente capofila “Comune di Ripatransone”.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il seguente prospetto è riferito alle risorse tecnico strumentali in possesso a ciascuna sede, per la realizzazione delle attività previste nel progetto:

Azioni	Risorse
<p>Azione 1: Networking del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto - Pianificazione della comunicazione - Implementazione della comunicazione - Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione - Raccolta e analisi dei risultati della campagna 	<ul style="list-style-type: none"> - Un ufficio di coordinamento allestito con tre postazioni pc, dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • N. 3 personal computer dotati di win7 e pacchetto office • Stampante multifunzione (scanner/fax) di rete • Cancelleria • Telefono • Connessione adsl flat • Un database su cloud • Un sito web con servizio hosting
<p>Azione 2: Implementazione delle attività per la ricerca e il collocamento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente - Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità - Stesura di curricula e profili professionali - Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro - Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti - Supporto all'utente nella gestione di un agenda dei colloqui - Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui - Accompagnamento utenti nella prima fase di collocamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Dotazione ufficio centrale (vedi sopra) - Una sala di 14mq ammobiliata con tavolo, sedie, poltroncine per ogni sede dedicata a colloqui e counselling
<p>Azione 3: Implementazione delle attività di housing sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di gruppi appartamento - Ricerca di unità immobiliari disponibili - Supporto e accompagnamento degli utenti - Stipula dei contratti 	<ul style="list-style-type: none"> - Dotazione ufficio centrale (vedi sopra) - Una sala di 14mq ammobiliata con tavolo, sedie, poltroncine per ogni sede dedicata a colloqui e counselling
<p>Attività 4: Implementazione delle attività di educazione alla lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione incontri con gli insegnanti - Reperimento degli strumenti e degli spazi - Formazione delle aule - Avvio della didattica - Esami di valutazione finale 	<ul style="list-style-type: none"> - Dotazione ufficio centrale (vedi sopra) - 25 aule di 25 mq ciascuna attrezzate con lavagna a fogli mobili, proiettore, pc - Banchi, sedie - Cablatura LAN - Connettività a banda larga
<p>Azione 5: Chiusura del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti; - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti; <p>Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;</p> <p>Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2019.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Computer - Fotocopiatrice - Linea telefonica - cancelleria
<p>Formazione specifica dei volontari in servizio civile</p>	<p>aula formativa x 75 ore adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, lucidi, n. 1 videoproiettore, Supporti informatici (quota utilizzo)</p> <p>formatori x 75 ore</p> <p>materiale didattico</p> <p>2 Computer: raccolta dati e banca dati</p>
<p>Pubblicizzazione progetto e reclutamento</p>	<p>volantini</p> <p>brochure</p> <p>fotocopiatrice</p>

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

In riferimento all'esperienza di servizio civile equiparata allo svolgimento di un tirocinio, si intende attribuire allo stesso, un numero di crediti che verrà poi riconosciuto tramite uno specifico accordo con l'Università.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

In riferimento all'accordo stipulato tra il Comune di Ripatransone e le Università di Ancona, Macerata, Urbino, Camerino nell'anno 2004 e rinnovato anche per l'anno in corso (Vedi allegato accordo), si intende far riconoscere l'attività svolta quale tirocinio, per quei volontari che sono iscritti ai corsi di laurea attinenti l'attività di servizio civile, questo attraverso un accordo specifico per singolo volontario.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:*

La partecipazione al progetto e alle sue attività, la fruizione della formazione generale e della formazione specifica nei loro singoli moduli, producono lo sviluppo delle seguenti conoscenze attestate (cioè a conclusione del progetto) dall'ente di servizio civile proponente:

Il volontario in servizio civile acquisirà attraverso la partecipazione al progetto le seguenti competenze certificabili:

- Area della progettazione di intervento socio sanitario: Saper utilizzare gli strumenti logici essenziali della progettazione sociale (logical framework approach, albero dei problemi), Saper isolare e descrivere le problematiche di un territorio, Saper identificare e descrivere gli obiettivi e i risultati attesi di un intervento, Saper stendere un semplice piano di attività coerente con gli obiettivi, Saper sintetizzare e comunicare un progetto, nelle sue fasi intermedie e finali.
- Area della gestione di intervento socio sanitario: Saper sintetizzare e comunicare un progetto, nelle sue fasi intermedie e finali, Saper descrivere una rete di organizzazioni sociali, Sapersi orientare nel network sociale territoriale.
- Area dell'intervento socio educativo: Saper impostare e gestire un colloquio educativo individuale, Saper regolare la relazione educativa in base al contesto e ai bisogni del ragazzo, Saper identificare e descrivere gli obiettivi e i risultati di un processo educativo, Saper stendere un semplice piano di attività educative coerente con gli obiettivi, Saper esercitare semplici attività di advocacy del minore, nei contesti a rischio di violazione, Saper ricondurre progetti e attività specifiche a finalità e diritti di carattere generale, Saper evitare e reprimere comportamenti in esplicita violazione dei diritti, Saper pianificare giochi, attività educative o attività di socializzazione, Saper trasferire contenuti educativi e formativi attraverso le attività pratiche, Saper condurre semplici attività di riflessione e autoconsapevolezza in gruppo;

Conoscenze tecnico – professionali

- Progettazione, organizzazione e svolgimento di attività di assistenza linguistica e mediazione interculturale a stranieri, singoli e famiglie, utile per il profilo professionale di educatore/assistente linguistico
- Conoscenza di normative e prassi per l'inclusione socio lavorativa degli immigrati, capacità di identificazione delle metodologie di intervento e di costruzione della necessaria rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio.
- Utilizzo software specifici per l'attività di progetto.
- **Conoscenze trasversali e adattive**, Area del lavoro e della cooperazione in gruppo: saper negoziare e ristrutturare il proprio punto di vista, saper comunicare in gruppo, saper delegare o accogliere deleghe.

Ai fini del curriculum dette conoscenze saranno attestate dall'ente proponente e dagli enti partner del progetto:

- Utilizzo e conoscenza dei principi e delle tecniche di ripresa fotografica certificato dall'Associazione "Cinefotoclub" con rilascio di attestato di partecipazione al Corso di fotografia valido ai fini del Curriculum Vitae.
- **L'Università di Urbino** riconosce le competenze e professionalità acquisite dai volontari in servizio civile che svolgono il progetto nel Comune di Ripatransone;
- **Comune di Ripatransone** riconosce le conoscenze, le competenze e le professionalità acquisite dai volontari in servizio civile che svolgono il progetto.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

P.zza XX Settembre n.1, Ripatransone

30) *Modalità di attuazione:*

Presso la sede dell'Ente con i formatori dell'Ente e il coinvolgimento di Esperti della Struttura regionale della Regione Marche.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

ENTE PROMOTORE

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Metodologia

La metodologia usata è equamente distribuita tra lezioni frontali e dinamiche non formali (50% ciascuna).

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche. Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà sempre presente in aula un formatore accreditato.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale del Comune di Ripatransone, in piena conformità alle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”

Macroaree e moduli formativi

1 “Valori e identità del SCN”

- 1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza – la solidarietà
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- 3.1 Presentazione dell’ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti: L’ascolto attivo; L’autoconsapevolezza emozionale; Intercultura

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune	Indirizzo
San Benedetto del Tronto	via Mario Curzi, n.26
San Benedetto del Tronto	via Ugo La Malfa, n. 6
Ripatransone	P.zza XX Settembre, n.1

36) *Modalità di attuazione:*

Presso la sede operativa con personale dell’Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Nome e Cognome	Data di nascita
Di Berardino Patrizia	02/8/1966

Franchi Graziano	30/10/1964
------------------	------------

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI DEL SCN	Formatori	Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia	Esperienza nella formazione
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc. - Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc. 	Patrizia Di Berardino	Laurea in Psicologia Diploma in psicoterapia Master in risorse umane" <ul style="list-style-type: none"> - Attività di Psicologia - Attività di clinica - Attività di formazione in vari ambiti - Attività di orientamento - Attività di coordinamento in strutture residenziali 	Esperienza 16 anni di formazione nei corsi per volontari e operatori sociali
<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento degli utenti in attività di ricerca alloggiativa, effettuazione colloqui, sopralluoghi ecc. - Accompagnamento degli utenti presso servizi del territorio - Partecipazione agli incontri di programmazione didattica - Logistica di progetto: ricerca e approvvigionamento materiali didattici, allestimento aule ecc. - Partecipazione alla didattica (in base alle competenze in ingresso del volontario in sc) 	Patrizia Di Berardino	Laurea in Psicologia Diploma in psicoterapia Master in risorse umane" <ul style="list-style-type: none"> - Attività di Psicologia - Attività di clinica - Attività di formazione in vari ambiti - Attività di orientamento - Attività di coordinamento in strutture residenziali 	Esperienza 16 anni di formazione nei corsi per volontari e operatori sociali
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla costruzione degli strumenti: stesura schede sulle risorse, mappe, ricognizione del territorio, stesura banche dati ecc., data entry, popolamento banche dati ecc. - Divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte - Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento 	Patrizia Di Berardino	Laurea in Psicologia Diploma in psicoterapia Master in risorse umane" <ul style="list-style-type: none"> - Attività di Psicologia - Attività di clinica - Attività di formazione in vari ambiti - Attività di orientamento - Attività di coordinamento in strutture residenziali 	Esperienza 16 anni di formazione nei corsi per volontari e operatori sociali

<p>- Affiancamento degli utenti in attività di ricerca lavorativa, effettuazione colloqui stesura cv, sopralluoghi in azienda, accompagnamenti in azienda ecc.</p>	<p>Patrizia Di Berardino</p>	<p>Laurea in Psicologia Diploma in psicoterapia Master in risorse umane”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di Psicologia - Attività di clinica - Attività di formazione in vari ambiti - Attività di orientamento - Attività di coordinamento in strutture residenziali 	<p>Esperienza 16 anni di formazione nei corsi per volontari e operatori sociali</p>
<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>	<p>Graziano Franchi</p>	<p>Perito Industriale Capotecnico Consulente per l’implementazione dei sistemi di sicurezza aziendali secondo il D.lgs. 81/2008 - consulente per l’implementazione dei sistemi di autocontrollo nel settore alimentare (HACCP) – consulente per l’implementazione del sistema di qualità aziendale secondo ISO 9001; consulente per la corretta applicazione delle norme dei vari settori per la corretta marcatura CE</p>	<p>Esperienza formativa di 9 anni nei corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per aziende ed enti</p>

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Nell’implementare gli interventi formativi si farà ricorso a un approccio disciplinare multi dimensionale, variando le tecniche in base alla natura della tematica trattata. In linea generale, un posto di rilievo sarà tenuto dalle tecniche di educazione non formale, essendo obiettivo generale del processo di formazione specifica abilitare i volontari sul piano del “saper essere” e del “saper fare”, più che su quello del mero sapere teorico, strumentale ai primi due livelli di apprendimento.

Riguardo alla metodologia sarà data molta importanza al lavoro di interazione attiva/confronto. Momenti cardine del processo formativo saranno, oltre la parte teorica necessaria ed indispensabile meramente espositiva, la parte interattiva di stampo esperienziale che consentirà di confrontare, attraverso l’esperienza di ognuno, le acquisizioni della fase precedente. Il metodo utilizzerà:

- Role playing
- Brain storming
- Lezioni frontali

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo	Contenuti formativi
---------------	----------------------------

<p>Modulo 1 L'ASSOCIAZIONE ON THE ROAD (4 ore) Formatore: Patrizia Di Berardino</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio - L'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi - I progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni - Cenni sulla sicurezza nei posti di lavoro
<p>Modulo 2 IL LAVORO DI RETE/LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI/MINORANZE ATTIVE (18 ore) Formatore: Patrizia Di Berardino</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La dimensione strategica in campo preventivo - L'intervento sulle reti sociali - Costruzione e cambiamento delle rappresentazioni sociali - Teorie delle minoranze attive - Teorie di psicologia di comunità - Teoria della formazione in contesti non strutturati
<p>Modulo 3 TECNICHE DI INTERVENTO/METODOLOGIE (25 ore) Formatore: Patrizia Di Berardino</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Metodologia della ricerca intervento - Metodologia del lavoro con i gruppi informali e didattica per gli adulti - Metodologia del lavoro di rete e del lavoro con le minoranze attive - Metodologia della valutazione - Metodologia del lavoro di équipe
<p>Modulo 4: Il ruolo del/della volontario/volontaria in servizio civile e relazione d'aiuto (16 ore) Formatore: Patrizia Di Berardino</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli ostacoli nella relazione con la diversità - La gestione dei conflitti - Emozioni e problematiche relazionali: senso di colpa, collusione, burn-out, transfert e controtransfert - L'osservazione e l'ascolto attivo - La sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta - Mediazione e negoziazione - Relazione finalizzata alla perturbazione delle rappresentazioni sociali - Messa in rete tra i cittadini - Progettazione e programmazione di interventi sul tema della prevenzione del disagio e della devianza - Elementi di primo soccorso
<p>Modulo 5: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore) Formatore: Franchi Graziano</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi - I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto - I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione

41) *Durata:*

75 ore.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Saranno realizzate n. 4 verifiche in itinere (quadrimestrali) utilizzando i seguenti strumenti:

- ✓ Test di competenze formative acquisite rilevabili attraverso autovalutazione in ingresso ed in uscita;
- ✓ Focus group su contenuti specifici, con l'obiettivo di approfondire cosa il gruppo ha rielaborato in tema di:
 - Missione del proprio servizio;
 - Qualità dell'intervento;
 - Partecipazione degli utenti/clienti alla realizzazione del servizio;
- ✓ Griglia di definizione del profilo professionale predisposta sugli assi del: sapere, saper fare e saper essere.

Ripatransone, 29 novembre 2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Dott.ssa Lalla Iezzi